«Prezzi controllati Su libri e cancelleria nessun aumento»

L'esborso. Andrea Perego di Confcommercio Lecco risponde ai numeri delle associazioni consumatori «Il corredo scolastico non ha subito rincari»

«Nessun rincaro sul corredo scolastico. Le associazioni dei consumatori ogni settembre parlano di aumenti di prezzi, ma è un luogo comune, mi piacerebbe anche sapere dove rilevano i prezzi e su quali prodotti». È schietto **Andrea Perego**, della Perego libri di Barzanò, e presidente delle cartolibrerie di Confcommercio.

«Siamo molto attenti a mantenere i prezzi bassi, non facciamo aumenti, i quaderni hanno lo stesso prezzo da anni e così la cancelleria - prosegue Perego -, i libri di testo sono tutti nel "tetto" stabilito dal ministero. Facciamo delle offerte a prezzi calmierati».

L'Unione nazionale consumatori guidata da **Massimiliano Dona**, parla di un rialzo del 4,3% per i libri di testo, mentre per quaderni e risme di carta l'aumento sarebbe del 9,2% rispetto allo scorso anno e il 17,2% in più nel confronto con settembre 2021. Va poco meglio per gli altri articoli di cartoleria come penne, matite ed evidenziatori che segnano un rincaro del 5,6% rispetto allo scorso anno.

Assoutenti con il suo presidente **Furio Truzzi**, parla invece di un aumento rispetto allo scorso settembre del 9,2% per la cartoleria, e tra l'8 e il 10% sui libri di testo. Per zaino e astucci si spenderebbero 50 euro in più dello scorso anno. Cifre contestate dagli operatori del commercio.

Zaini e astucci

«Da noi così come nelle altre categorie c'è l'impegno a mantenere i prezzi bassi, lo zaino costa dai 25 euro in poi e arriva a 130 euro - rimarca **Anna Regazzoni** della cartolibreria Cattaneo di Lecco -. Abbiamo delle offerte sui quaderni con il 100 grammi, ovvero carta pesante, a poco più di un euro. Abbiamo scelto di contenere il nostro margine di guadagno per non pesare sulle tasche delle famiglie. Spesso abbiamo prezzi più bassi della grande distribuzione. Lo zaino è tra i pezzi più venduti e i prezzi non superano i 130 euro».

Andrea Perego
Confcommercio

Quanto ai libri di testo per la prima liceo classico al Manzoni si spendono 336,330 euro, per la prima scientifico al Grassi 349,30 euro.

Per la prima al liceo artistico Medardo Rosso 314,40 euro e per la prima al liceo musicale Grassi 249,81 euro.

Tetto massimo

Tutti entro i limiti di spesa i libri di testo. Le scuole superiori lecchesi non sforano i massimali previsti, ed anzi in alcuni casi in prima superiore si spende anche meno rispetto allo scorso anno scolastico, poche decine di euro.

Nessuna magia, semplicemente qualche cambio di edizione e qualche libro facoltativo che può anche non essere acquistato subito.

È importante comunque che i libri di testo non superino i massimali, così da evitare di mettere in difficoltà le famiglie già alle prese con ricari di vario tipo. Al liceo delle scienze umane dell'istituto Bertacchi si spendono 296,20 euro contro i 317,10 euro dello scorso anno, e con un ulteriore ribasso se confrontati su due anni fa quando la somma era di 340,30 euro.

Al liceo scientifico Grassi la spesa è di 349,30 euro superiore ai 326,46 euro dello scorso anno; sempre al Grassi ma all'indirizzo delle scienze applicate il costo complessivo è di 317,99 euro contro i 318,09 euro dello scorso anno ovvero in linea.

Al musicale Grassi si spendono 249,81 euro contro i 299,01 euro dello scorso settembre.

Al liceo classico Manzoni per i libri di prima si spendono 336,30 euro una somma di poco inferiore ai 347,95 euro dell'anno passato, e comunque inferiore ai 352,30 euro di due anni fa.

Al linguistico Manzoni la spesa attuale è di 384,10 euro contro i 369,55 euro dello scorso anno.

Al liceo artistico Medardo Rosso la somma complessiva è di 314,40 contro i 323,70 euro dello scorso anno. **P. San.**

©RIPRODUZIONE RISERVATA

CONFCOMMERCIO
LECCO
Presenti, futuro

4 settembre 2023

Riprende la scuola e come ogni anno le famiglie devono fare i conti con gli acquisti di libri, materiale di cancelleria, spese di trasporto

Zaini, quaderni e astucci da regalare a chi è in difficoltà

Lo "Zaino sospeso" aiuta le famiglie in difficoltà.

In queste settimane è stato raccolto parecchio materiale come zaini, astucci, cartoleria e diari, che prima dell'inizio dell'anno scolastico verrà distribuito alle famiglie che hanno difficoltà.

Famiglie che fanno fatica ad andare avanti tra bollette, spesa e beni di prima necessità, non riescono a sostenere i costi del corredo scolastico.

Grazie a questo progetto chi può acquista del materiale nelle cartolerie che hanno aderito, e lo lascia a disposizione di chi è in condizioni di disagio.

L'iniziativa nasce dall'associazione "Gli amici di Pedro" con il patrocinio di Comune e Confcommercio Lecco, e il supporto delle cartolibrerie della città.

«Nel corso di questi tre anni abbiamo incontrato diverse famiglie in difficoltà e ci siamo resi conto che, quando disponibili tra gli oggetti donati, la scelta ricada spesso su zaini, astucci, e materiale di cancelleria - spiega **Enrico Merlino**, presidente del sodalizio -. Il nostro lavoro vuole promuovere la cultura del riuso, soprattutto in questo momento, ed è seguendo questa strada che stiamo lavorando per la realizzazione di un centro di riuso in collaborazione con diverse associazioni del territorio. Partecipare al progetto "Zaino sospeso" è un altro passo che dimostra quanto siano importanti per noi la condivisione e l'aiuto reciproco».

Chi vuole può donare materiale scolastico nuovo o non più utilizzato, ma in buone condizioni, a "Gli Amici di Pedro" contattando l'associazione all'indirizzo info@gliamicidipedro.it oppure acquistare materiale scolastico, grembiuli, zaini, astucci libri, materiale di cancelleria o altro per uno "Zaino sospeso" alle cartolibrerie aderenti. Il materiale sarà poi consegnato alle scuole su richiesta e indicazione delle insegnanti rispetto alle necessità degli alunni. Aderiscono all'iniziativa la cartolibreria dello Studente di largo Caleotto 14, la libreria Libraccio di via Cavour 44, la cartoleria e libreria Cattaneo di via Roma 52 e l'edicola cartolibreria Mer.Lo di viale Adamello al civico 1.

Il materiale viene raccolto dagli addetti del Comune che poi lo distribuiscono alle famiglie su indicazione diretta delle scuole, così da aiutare chi è in difficoltà, e permettere a tutti gli alunni di iniziare l'anno scolastico con il materiale necessario, senza disuguaglianze. **P. San.**

Lo "Zaino sospeso" è l'iniziativa solidale de "Gli amici di Pedro"

CONFCOMMERCIO
LECCO
Presenti, futuro

4 settembre 2023

LA PROVINCIA
LUNEDÌ 4 SETTEMBRE 2023

Il calendario

Oggi primo giorno di scuola Cominciano i bimbi delle materne

Primo giorno di scuola oggi per i 750 bambini delle 15 scuole materne paritarie della città, mentre per i 350 mini alunni delle 5 materne statali l'anno scolastico prende il via domani.
Sono attorno ai 7.500 i bambini delle materne tra statali e paritarie in tutta la provincia, di questi 2.600 sono nelle statali.
Storicamente le paritarie sul fronte delle materne hanno un'utenza il triplo di quella delle statali.
Per le paritarie in città ci sono l'asilo Pozzi a Castello, a Laorca l'asilo Barone, alla Bonacina la materna Piloni, a Rancio l'asilo Mazzucconi, a Germanedo l'asilo "Monumento ai Caduti" e l'asilo Bonaiti, a Chiuso l'asilo Locatelli, a Maggianico la materna San Giuseppe, a San Giovanni l'asilo Dell'Era Aldé, ad Acquate la materna don Nava, ad Olate l'asilo di Maria Ausiliatrice, a Pescarenico l'asilo Corti. In centro città ci sono l'asilo Nava, la materna del collegio arcivescovile Volta, e l'asilo Papa Giovanni XXIII.
Per le statali ci sono la Santo Stefano sopra viale Turati e la Damiano Chiesa di via Amendola, la materna Aquilioni di San Giovanni, la materna Rosa Spreafico di Germanedo e la Caleotto.

«Per ogni studente la spesa può superare i 1200 euro»

«Con la riapertura delle scuole le famiglie italiane vanno incontro a una nuova stangata legata all'acquisto di libri e materiale scolastico per i propri figli. Tra diari, astucci, zaini, dizionari e libri, la spesa potrà superare i 1.200 euro a studente - spiega **Furio Truzzi**, presidente di Assoutenti -. Quest'anno affrontare l'anno scolastico costerà un media tra l'8 e il 10% in più a studente».

I prodotti di cartoleria registrano «un incremento medio del 9,2% su base annua, a causa dei rincari delle materie prime e dei maggiori costi di produzione. Prezzi che raggiungono livelli sempre più elevati se si scelgono prodotti delle marche dedicate ai più giovani o sponsorizzati dagli influencer: una famiglia che deve acquistare da zero tutto il corredo per l'anno scolastico si ritrova così a spendere 50 euro in più rispetto allo scorso anno - prosegue Truzzi -. Per i libri di testo la spesa è variabile e sale in base dal grado di istruzione: 600 euro al liceo, compresi i dizionari, ma si può arrivare anche a 700 euro in alcune classi».

Ed è costi all'insù anche per l'Unione nazionale consumatori. «Per i libri scolastici si prevede un rialzo del 4,3%, un bel salto, anche se in linea con l'inflazione programmata, mentre quaderni e risme di carta secondo gli ultimi dati Istat costano il 9,2% in più rispetto allo scorso anno - spiega il presidente **Massimiliano Dona** - e il 17,2% in più nel confronto con settembre 2021 quando i prezzi hanno iniziato a decollare per via del costo della carta strettamente legato al caro bollette. Va poco meglio per gli altri articoli di cartoleria come penne, matite ed evidenziatori che segnano un rincaro del 5,6% sul 2022 e del 12% sul 2021». Sui libri scolastici a detta dell'Unione nazionale consumatori ci sarebbe un incremento del 4,3% e sui quadernoni del 9,2%. Evidenziatori, matite e penne costano il 5,6% in più.

Secondo i consumatori la spesa per ogni studente è di 1200 euro

«Consiglio di acquistate libri usati, preferibilmente da altri studenti: si risparmia fino al 50% del prezzo di copertina - prosegue Dona -. I genitori inoltre verifichino, prima dell'acquisto, se l'edizione "nuova" è realmente tale. Si ai libri in formato digitale, scaricati su tablet o computer. Leggere libri direttamente sul tablet alleggerisce sia la spesa che lo zaino dei ragazzi».

Secondo Dona «per risparmiare sul corredo scolastico il consiglio è quello «di insegnare ai ragazzi a non inseguire la moda del momento e a non farsi condizionare dalla pubblicità. Non seguendo le mode, per il corredo potreste spendere il 40% in meno». **P. San.**